



COMUNE DI PECCIOLI

Provincia di Pisa

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA

Peccioli lì 14.04.2025

ALLA REGIONE TOSCANA

Settore VIA

regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Invio pareri.

In riferimento alla procedura in oggetto e come concordato con il Servizio rifiuti della Regione Toscana, si trasmette parere urbanistico edilizio, parere vincolo idrogeologico e parere per autorizzazione allo scarico.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Arch. Antonio Cortese
Aruba pec / spa

AOOGRT / AD Prot. 0246594 Data 14/04/2025 ore 10:44 Classifica P.140.050.



Comune di PECCIOLI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA

OGGETTO: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Invio Permesso di Costruire. **Parere VINCOLO IDROGEOLOGICO.**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda del 06.06.2023 con la quale la Società Proponente **Società BELVEDERE SPA** con sede in Peccioli (PI), Via Marconi n. 5. CF/PI 01404590505 rappresentata dal sig. **Silvano Crecchi** nato a Firenze il 03.10.1963, proprietaria delle aree ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al **Progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).**

Visto il R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 ed il R.D. n. 1126 del 16.05.1926.

Vista la L.R n. 39 del 21.3.2000 "Legge Forestale" e successive modifiche.

Visto il DPRG n. 48/R del 08.08.2003 "Regolamento Forestale" e successive modifiche.

Visto il progetto presentato dalla Soc. Belvedere spa agli atti della Conferenza dei Servizi del 12.03.2025 e consultabile sul **sito PAUR della Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale> nella sezione "CONSULTAZIONI CONCLUSE"**

Visto che i lavori, interessano la zona a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 ed inserita nello Piano Operativo come "ambito produttivo connesso con l'impianto di smaltimento e trattamento rifiuti in loc. Belvedere".

Visto il parere favorevole espresso nel verbale di **Marzo 2025** dal Geol. Alessandro Fontanelli consulente in materia di vincolo idrogeologico del Comune di Peccioli.

Accertata la propria competenza, ai sensi del vigente regolamento in materia di competenze e responsabilità dei dirigenti come da Decreto del Sindaco n. 16 del 03.07.2024 concernente l'attribuzione delle funzioni di cui all'art.107 del D.Lgs 18.12.2000 n. 267 ai Responsabili degli Uffici;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatti salvi ed impregiudicati diritti di terzi e l'applicazione di altre leggi speciali e generali, i lavori di cui in premessa, alle seguenti condizioni, e con le seguenti prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto presentato
- attenersi alle prescrizioni contenute nella relazione geologica;
- per la realizzazione dell'opera ci si dovrà attenere alle norme tecniche per la realizzazione dei lavori sez. II del D.P.G.R. n. 08.08.2003 n. 48/R;
- dovrà essere garantita la regolare regimazione delle acque meteoriche evitando fenomeni di ruscellamento incontrollato, ristagno o infiltrazioni dannose delle stesse;
- il materiale terroso dovrà essere trattato nel rispetto del DPR 120/2017;
- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici ritenuti necessari a prevenire il verificarsi di danni di natura idrogeologica;

- i lavori non dovranno in nessun modo interessare o minimamente danneggiare aree riconducibili a bosco o rimboschite, così come definite dalla vigente normativa forestale, nonché interessare o danneggiare impluvi, torrenti o qualsiasi altra opera di regimazione delle acque già esistenti;

In generale bisognerà attenersi ai contenuti del Titolo III NORME PER I TERRENI SOTTOPOSTI A VINCOLO IDROGEOLOGICO - Capo I – NORME GENERALI - Sezione I AUTORIZZAZIONE E DICHIARAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO – Sezione II - NORME TECNICHE GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI - DPGR n. 48/R del 08.08.2003.

Per quanto non esplicitamente prescritto con la presente si richiamano le norme tecniche e prescrizioni stabilite al Titolo III del Capo III, del vigente Regolamento Forestale della Regione Toscana di cui al DPGR n. 48/R del 08.08.2003.

Peccioli lì 08.04.2025

II DIRIGENTE
Arch. Antonio Cortese
Aruba pec/ spa



Comune di PECCIOLI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA

OGGETTO: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).
PARERE URBANISTICO – EDILIZIO.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda del 06.06.2023 con la quale la Società Proponente **Società BELVEDERE SPA** con sede in Peccioli (PI), Via Marconi n. 5. CF/PI 01404590505 rappresentata dal sig. **Silvano Crecchi** nato a Firenze il 03.10.1963, proprietaria delle aree ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al **Progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).**

Visto il progetto dei lavori e gli elaborati riferiti al procedimento in oggetto contenuti nell'elenco allegato al presente parere, e allegato al PAUR e consultabili sul **sito PAUR della Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>** nella sezione **"CONSULTAZIONI CONCLUSE"**

Considerato che è stata esaminata la revisione inerente il frazionamento del piano di coltivazione, secondo la quale viene richiesta l'**autorizzazione di un primo lotto di gestione (Lotto 1)** pari a circa 3.393.000 m3 (dei quali 2.610.000 m3 costituiti da rifiuti e 783.000 da coperture), come illustrato in dettaglio negli elaborati progettuali.

Visti i lavori della Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Toscana finalizzata all'approvazione del PAUR e in particolare Visto il verbale della Conferenza dei Servizi (art. 14-ter della L.R. 241/1990, L.R. 40/2009) in data 12.03.2025.

DATO ATTO che il progetto ricade nel territorio comunale di Peccioli.

Visti gli strumenti urbanistici Comunali vigenti (Piano Strutturale e Piano Operativo) in particolare la scheda di intervento n. 4 allegato n. 1 alle norme tecniche di piano operativo;

Visto il Piano Strutturale Intercomunale adottato;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con Dlgs 09.04.2008, n. 81;

Vista la Legge Regionale n. 65/14 e smi;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il D.P.R. 380 del 2001, T.U. in materia di edilizia;

Visto il parere inerente il Vincolo Idrogeologico del **08.04.2025**;

Verificata, tramite l'ufficio tecnico comunale, la conformità del progetto alle prescrizioni dettate dal D.M. 14 giugno 1989, n. 236 o l'idoneità delle eventuali soluzioni alternative;

Dato atto, ai sensi del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023-2026", dell'assenza di conflitto di interesse in relazione al procedimento di cui al presente atto.

Dato atto che per la realizzazione delle opere, ai sensi all'art. 188 lett b) e art. 189 c. 1 della L.R. 65/14 il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione non è dovuto.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:

Punto 1 - Obblighi e responsabilità del richiedente

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali vigenti, nonché le seguenti modalità esecutive:

I lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

Che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in situ, e consegnate dall'incaricato del Comune.

I lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti tecnologici devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 della legge 5 marzo 1990, n. 46, le quali, al termine dei lavori dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati da presentare prima della domanda di rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del richiedente o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero del presente permesso di costruire;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio Regionale per la tutela del territorio di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio Regionale per la tutela del territorio per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con l'abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore, attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di agibilità, il titolare del permesso di costruire deve presentare (ove occorra) il certificato di collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il richiedente deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

- **L. 2 febbraio 1974, n. 64**, contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- **D.Lgs. n. 81/08** tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **L.R. 65/14** norme per il governo del territorio;

Il presente PARERE è rilasciato in conformità alle norme edilizie/urbanistiche vigenti, fatti salvi l'acquisizione di pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati rilasciati da organismi diversi e necessari per la conclusione del procedimento;

Punto 2 - Prescrizioni speciali

- Per quanto riguarda gli aspetti strutturali, prima della realizzazione dei lavori dovrà essere depositato, attraverso il portale web regionale PORTOS, il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94 bis del DPR 380/2001;
- A lavori ultimati, il Direttore dei lavori deve redigere, la relazione finale prevista dall'art. 65 del D.P.R 380/01 e depositarla presso l'Ufficio Regionale per la tutela del territorio;
- Prima dell'inizio dei lavori produrre dichiarazione di regolarità contributiva della Ditta esecutrice;
- A fine lavori la Ditta esecutrice dovrà trasmettere ad Inps ed Inail ed alla Cassa Edile la comunicazione di ultimazione lavori, contestualmente a questo Servizio;

Dalla Residenza Municipale **08.04.2025**

Timbro

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Cortese
Aruba pec / spa



Comune di PECCIOLI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E QUALIFICAZIONE URBANA

OGGETTO: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di “Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Invio Permesso di Costruire. **Parere autorizzazione allo scarico.**

IL DIRIGENTE

Vista la domanda del 06.06.2023 con la quale la Società Proponente **Società BELVEDERE SPA** con sede in Peccioli (PI), Via Marconi n. 5. CF/PI 01404590505 rappresentata dal sig. **Silvano Crecchi** nato a Firenze il 03.10.1963, proprietaria delle aree ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al **Progetto di “Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).**

DATO ATTO che gli scarichi in oggetto sono inerenti la realizzazione di un piazzale di circa 7000 metri quadri il quale ospita un edificio adibito ad uffici e spogliatoi del personale di servizio con annesso parcheggio.

VISTO che le acque reflue provenienti **ZONA UFFICI E RELATIVI PARCHEGGI** sono assimilate a domestiche;

PRESO ATTO che l'impianto a servizio dell'immobile è composto dal trattamento primario costituito da Fossa Imhoff, filtro a sabbia, pozzetto d'ispezione per le acque nere e un trattamento secondario costituito da un filtro percolatore anaerobico il tutto dimensionato per 12 A.E., come illustrato nella tavola AUS EG 080 e nella richiesta AUS AL 020 depositate agli atti del Servizio Programmazione e Qualificazione Urbana del Comune di Peccioli e consultabili sul **sito PAUR della Regione Toscana al link <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale> nella sezione “CONSULTAZIONI CONCLUSE”**

PRESO ATTO che lo scarico finale a servizio dell'immobile si innesta in un elemento del reticolo idrografico rappresentato dalla CTR indicati dall'art. 53 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 46/R;

VISTO il Regolamento Comunale degli scarichi di acque reflue domestiche in aree non servite dalla pubblica fognatura, approvato con deliberazione del C.C. n. 31 del 29/09/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 08.09.2008, n. 46/R;

VISTA la Legge Regionale 31.05.2006, n. 20;

VISTO il Titolo III Parte Terza del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 con titolo “Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla gestione degli scarichi in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- Estrarre il fango dalla fossa Imhoff almeno una volta l'anno ed effettuare lo smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente sui rifiuti;
- Conservare e mantenere in efficienza il pozzetto degrassatore, d'ispezione e di cacciata mediante interventi di pulitura e manutenzione periodica;
- Effettuare la manutenzione dell'impianto secondo le prescrizioni della ditta costruttrice;
- I limiti di accettabilità non potranno essere conseguiti in alcun caso mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- Il corpo recettore dovrà essere in grado di ricevere, dal punto di vista idraulico, lo scarico in questione e permettere il deflusso evitando ristagni ed impaludamenti del terreno limitrofo;

- Lo scarico non deve provocare il peggioramento dello stato trofico del recettore, sviluppo di maleodoranze ed altri inconvenienti ambientali e sanitari;
- E' vietato lo scarico di reflui anche depurati nel raggio di 200 metri da fonti di approvvigionamento idrico potabile;
- Rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico per permettere verifiche e campionamenti;
- Effettuare la corretta gestione degli impianti di trattamento e provvedere al buon funzionamento delle apparecchiature installate, mantenendo il tutto accessibile ed ispezionabile;
- Dare immediata comunicazione scritta all'ARPAT e all'Ufficio Ambiente del Comune, ogni qualvolta si verifichi un fuori uso delle varie strumentazioni installate;

E' necessario inoltre:

- Al momento in cui ci sarà un incremento del carico idraulico aumenterà, il titolare dovrà comunicarlo al Servizio Pianificazione Urbanistica, Qualificazione Urbana e Tutela Ambientale, presentando apposita dichiarazione e relativo elaborato grafico controfirmate da tecnico abilitato che ne attesta la veridicità, che l'impianto installato è idoneo a trattare gli scarichi per le nuove potenzialità;
- Le modifiche sostanziali da apportare all'impianto dovranno essere preventivamente notificate al Servizio Pianificazione Urbanistica, Riqualificazione Urbana e Tutela Ambientale del Comune di Peccioli;

Secondo quanto previsto dall'art. 128 del D.lgs. 152/06, saranno programmati controlli periodici concordati tra i competenti Uffici Comunali, il Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T e gli organi di controllo sul territorio comunale. Se a seguito di tali verifiche sarà rilevata l'inadempienza di una delle sopraindicate prescrizioni, l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06 potrà diffidare, sospendere o revocare la presente, secondo la gravità dell'infrazione.

Peccioli 08.04.2025

Il Dirigente
Arch. Antonio Cortese
Aruba pec / spa